Autonomia differenziata, le reazioni del Pd

3 Febbraio 2023



L'AQUILA – "L'autonomia differenziata così come appena approvata dal Consiglio dei ministri sarebbe la pietra tombale della coesione del Paese.

I cittadini delle regioni del Mezzogiorno, Abruzzo compreso, accumulerebbero più ritardo di quello che già scontano nei servizi essenziali, come l'istruzione e la sanità.

Quanto espresso, lodando il provvedimento, dal Presidente Marsilio è semplicemente lunare": lo dichiara il senatore Michele Fina, segretario del Partito Democratico abruzzese.

Fina prosegue: "Personalmente, come tutto il Pd, mi batterò perché il percorso dell'autonomia differenziata, così come è stato delineato, non veda mai la luce.

È inammissibile che una riforma del genere nasca senza la determinazione delle risorse necessarie a garantire l'equilibrio finanziario a garanzia del territori più deboli, marginalizzando da subito il ruolo del Parlamento.

Non siamo contrari in premessa a forme di autonomia, purché si attuino con la premessa invalicabile di non sottrarre risorse e opportunità ai più vulnerabili, a beneficio dei più forti, come la Lombardia e il Veneto.

Marsilio si acconcia nelle sue dichiarazioni alla ragion di partito contribuendo ad accontentare le richieste elettorali della Lega, dimostrando una volta di più di anteporre il suo ruolo di esponente di un partito politico più che di primo cittadino della regione che amministra: un caso unico in tutto il Paese.

Non avremo evidentemente al nostro fianco il Presidente della Regione nella battaglia contro l'autonomia secessionista, ma naturalmente la combatteremo comunque, con tutte le nostre forze.

La combatteremo anche per Marsilio che, è evidente, ha altre priorità, che non sono certo quelle delle e degli abruzzesi".

Paolucci su autonomia differenziata: "Proposta irricevibile. Chiediamo un urgente confronto in Regione"

"Non è ricevibile il disegno di legge Calderoli sull'autonomia differenziata, è una scelta scellerata che rischia di far sprofondare l'Abruzzo per i servizi essenziali fra cui la sanità, ambito già provato da quattro anni di centrodestra.

Faremo di tutto per evitare che passi, urge un confronto in seno alla Regione che solleciteremo con una risoluzione urgente: non è pensabile che scelte politiche, capaci di spaccare l'Italia e stilare una lista di regioni di serie A e di serie B passi senza il necessario confronto nella Conferenza delle Regioni", il commento del capogruppo Pd Silvio Paolucci in Consiglio regionale sulla presentazione del disegno di legge.

"Siamo basiti per le dichiarazioni di Marsilio – incalza Paolucci – che parla ancora una volta come capo politico e non riesce a svolgere appieno il suo ruolo di Presidente della Regione Abruzzo e degli abruzzesi.

Indispensabile e urgente il confronto sul tema prima che la proposta diventi legge: va fatto in

seno alla Regione, ma con il coinvolgimento delle parti sociali, delle forze economiche e di tutti i soggetti e gli enti che presidiano il territorio e sono motore dello sviluppo regionale”.